ORIGINALE

Deliberazione n° 32
del 02/05/2016

Prot.

COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO

PROVINCIA DI MANTOVA

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto:
APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) PARTE CONTABILE PER IL TRIENNIO 2016-2018.

L'anno 2016, addì due del mese di maggio alle ore 12.30 in seguito a regolari inviti si è riunita la GIUNTA COMUNALE nella solita sala delle adunanze, come in appresso.

Eseguito l'appello, risultano:

			Presenti	Assenti
1	BADALOTTI MANUELA	Sindaco	X	
2	RESTA SANDRO	Vice Sindaco	X	
3	PIVA RICCARDO	Assessore		X
4	BIAGI ORIANNA	Assessore Esterno	X	
5	FERRARI STEFANO	Assessore Esterno		X
			3	2

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale BAVUTTI Dott. Claudio il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Constatato legale il numero degli intervenuti la Sig.ra BADALOTTI MANUELA nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e invita l'adunanza a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 29/04/2016 di approvazione del Documento unico di programmazione (DUP) 2016 – 2018;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 29/04/2016 di approvazione del Bilancio di previsione triennale 2016 – 2018;

VISTI:
- l'art. 169 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), modificato dal D.Lgs. 118/2011, che dispone:
1. La giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza. Con riferimento al primo esercizio il PEG è redatto anche in termini di cassa. Il PEG è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.
2. Nel PEG le entrate sono articolate in titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto. Le spese sono articolate in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione, e sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario di cui all'art. 157.
3. L'applicazione dei commi 1 e 2 del presente articolo è facoltativa per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, fermo restando l'obbligo di rilevare unitariamente i fatti gestionali secondo la struttura del piano dei conti di cui all'art. 157, comma 1-bis.
3-bis. Il PEG è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione. Al PEG è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al , e successive modificazioni. Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. del , sono unificati organicamente nel PEG.
- gli allegati n. 4/1, n. 4/2 e 12/2, 12/3, 12/ 4 12/5, 12/6, 12/7 al D.Lgs. 118/2011, nei quali è previsto che:

Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP).
I contenuti del PEG, fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono la risultante di un processo iterativo e partecipato che coinvolge la Giunta e la dirigenza dell'ente.
Il PEG rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi. Tale relazione è finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, alla assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione.
Il piano esecutivo di gestione:
• è redatto per competenza e per cassa con riferimento al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione;
• è redatto per competenza con riferimento a tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo;
• ha natura previsionale e finanziaria;
• ha contenuto programmatico e contabile;
• può contenere dati di natura extracontabile;
• ha carattere autorizzatorio, poiché definisce le linee guida espresse dagli amministratori rispetto all'attività di gestione dei responsabili dei servizi e poiché le previsioni finanziarie in esso contenute costituiscono limite agli impegni di spesa assunti dai responsabili dei servizi;
• ha un'estensione temporale pari a quella del bilancio di previsione;
• ha rilevanza organizzativa, in quanto distingue le responsabilità di indirizzo, gestione e controllo ad esso connesse.

RICHIAMATE le seguenti disposizioni e atti:

- il Decreto Legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- l'art. 6 del D.L. 31/05/2010, n. 78 - "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi" (Spesa annua per studi e incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, missioni, formazione, acquisto, manutenzione e noleggio autovetture), convertito nella Legge 30/07/2010, n. 122;
- l'art. 5, comma 2 del D.L. 6/07/2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito nella Legge 7/08/2012, n. 135, in materia di riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture;
- l'art. 3, comma 56 della Legge 24/12/2007, n. 244 come modificato dall'art. 46, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito nella legge n. 133/2008 in materia di incarichi di collaborazione;

RICHIAMATI gli articoli n. 107, 108, 169 e 175 del Decreto Legislativo n. 267/2000, coordinato con il D.Lgs. n. 118/2011 con i quali vengono stabilite le modalità di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) ed i relativi contenuti;

DATO ATTO che risulta urgente, per garantire il normale funzionamento dell'ente, assegnare le risorse ai responsabili e che si ritiene quindi necessario approvare immediatamente la parte contabile del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2016-2018, posto che, ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000, lo stesso verrà al più presto integrato con la parte riguardante gli obiettivi/indicatori (Piano delle Performance), coerentemente alle risorse assegnate con il presente atto e con i programmi, progetti e indicatori approvati nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2016-2018;

ACQUISITI i parerI favorevole di regolarità tecnica e contabile, espressi dal responsabile dell'area finanziaria, in conformità all'art. 49, comma 1 del TUEL;

Ad unanimità dei voti

DELIBERA

1. Di approvare il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) parte contabile per il triennio 2016-2018, articolato in previsioni di competenza (2016-2018) e cassa (2016), per centri di costo dettagliati per entrata (Titolo – Tipologia – Categoria - Capitolo) e spesa (Missione – Programma – Titolo – Capitolo), raggruppati per Responsabile competente;

2. Di dare atto che il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) parte contabile, previsto dall'art. 169 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) ed è stato definito conformemente alle previsioni finanziarie del Bilancio di previsione triennale 2016-2018;

3. Di considerare già impegnate, ai sensi dell'art. 183, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, le spese dovute per il trattamento economico tabellare già attribuito al personale dipendente e per i relativi oneri riflessi e le spese dovute nell'esercizio in base a contratti o disposizioni di legge;

4. Non possono essere assunte obbligazioni che danno luogo ad impegni di spesa sugli esercizi non considerati nel bilancio (2019 e seguenti), a meno delle spese derivanti da contratti di

somministrazione, di locazione, relative a prestazioni periodiche o continuative di servizi di cui all'art. 1677 del codice civile, delle spese correnti correlate a finanziamenti comunitari e delle rate di ammortamento dei prestiti, inclusa la quota capitale; nell'ipotesi in cui tali spese siano ammesse l'elenco dei relativi provvedimenti va trasmesso all'organo consiliare per conoscenza a cura dell'ufficio proponente (a meno che non sia stato l'organo consiliare stesso ad autorizzare la spesa);

5. Di pubblicare il presente atto e parte dei suoi contenuti sul sito dell'ente ai sensi della normativa sulla trasparenza e del D.Lgs. n. 33/2013;

6. Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Deliberazione di GIUNTA N° 32 del 02/05/2016

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
BADALOTTI MANUELA

IL SEGRETARIO COMUNALE
BAVUTTI Dott. CLAUDIO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE:

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio a partire dal giorno .....e che vi rimarrà per la durata di 15 gg. consecutivi, come prescritto dall'articolo 124 D. Lgs. n.267 del 18/8/2000.

Lì, ……..

IL SEGRETARIO COMUNALE
BAVUTTI Dott. CLAUDIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- CHE, ai sensi dell'art. 134 comma 3° del D. Lgs. 18/8/2000 n°267, la presente deliberazione è divenuta esecutiva il ……..:

IL SEGRETARIO COMUNALE
BAVUTTI Dott. CLAUDIO